



**COMUNE DI CASALE CREMASCO-
VIDOLASCO**
PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Codice ente	10720 5
DELIBERAZIONE N. 3	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE
TARIFE DELLA COMPONENTE TARI - TASSA RIFIUTI -
DETERMINAZIONE MODALITA' DI RISCOSSIONE - ANNO 2017.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:

GRASSI ANTONIO GIUSEPPE	SINDACO	Presente
ROVIDA ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
BOSCHIROLI ENEMESIO	CONSIGLIERE	Assente
BISLERI ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
ARPINI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
LUCINI ZAVERIO	CONSIGLIERE	Presente
RIBONI MASSIMILIANO	VICE SINDACO	Presente
AMBROSINI LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
BOFFELLI MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
MERLO IVAN	CONSIGLIERE	Presente
DONARINI FABIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti	10
Totale assenti	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. ALESIO DR. MASSIMILIANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GRASSI ANTONIO GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Illustrano l'Assessore Riboni Massimiliano e la Responsabile Campanini Maria Chiara.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1, comma 42 della L. 232/2016 il quale anche per l'anno 2017, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti TARI;

VISTO altresì l'art.5 comma 11 del D.L. 30/12/2016, nr.244, che fissa al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
 - per quanto riguarda la TARI:
 - i criteri di determinazione delle tariffe;
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - o per quanto riguarda la TASI:
 - la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

- l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.
- 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
- 688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.
- 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.
- 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- 691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.
- 692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
- 703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTI:

- il vigente Regolamento che disciplina l'Imposta Unica Comunale "IUC";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.04.2016 ad oggetto: *"Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe della componente TARI – tassa rifiuti e determinazione modalità di riscossione – anno 2016"*;

VISTO il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti), redatto dal Servizio Tributi, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie

entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”.

VISTO l’art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l’imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

CONSIDERATO opportuno stabilire le scadenze delle rate della TARI per l’anno 2017 così come di seguito:

- I^a rata scadenza 30 giugno 2017;
- II^a rata scadenza 30 settembre 2017;
- III^a rata scadenza 30 novembre 2017;

con possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un’unica soluzione entro la scadenza della I^a rata.

VISTO il parere del Revisore dei Conti;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli 7 astenuti 3 (Boffelli M., Merlo I., Donarini F.) su 10 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l’allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 che riporta le tariffe TARI applicate dal Comune di Casale Cremasco-Vidolasco per l’anno 2017;
- 3) di stabilire le scadenze delle rate della TARI per l’anno 2017 così come di seguito:
 - a. I^a rata scadenza 30 giugno 2017;
 - b. II^a rata scadenza 30 settembre 2017;
 - c. III^a rata scadenza 30 novembre 2017;

con possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un’unica soluzione entro la scadenza della I^a rata.

- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e

comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

- 5) di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2017 ai sensi dell'Art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, stante l'urgenza, con voti favorevoli 7 astenuti 3 (Boffelli M., Merlo I., Donarini F.) su 10 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

6. LE TARIFFE

6.1 TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Nord	29,541871					
Famiglie di 1 componente	298	15.847,00	20,6%	53,2	0,84	0,60	0,935622	49,75	17,73	17,73	67,48
Famiglie di 2 componenti	443	27.122,00	30,6%	61,2	0,98	1,40	1,091559	66,83	41,36	20,68	108,19
Famiglie di 3 componenti	358	22.057,00	24,8%	61,6	1,08	1,80	1,202943	74,12	53,18	17,73	127,29
Famiglie di 4 componenti	219	19.022,00	15,1%	86,9	1,16	2,20	1,292050	112,23	64,99	16,25	177,22
Famiglie di 5 componenti	77	5.822,00	5,3%	75,6	1,24	2,90	1,381157	104,43	85,67	17,13	190,10
Famiglie di 6 o più componenti	33	2.508,00	2,3%	76,0	1,30	3,40	1,447987	110,05	100,44	16,74	210,49
Non residenti o locali tenuti a disposizione	18	749,00	1,2%	41,6	1,08	1,80	1,202943	50,06	53,18	17,73	103,23
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	0,935622	-	-	-	-
Totale	1.446	93.127,00	100%	64,4		Media	1,225220		Media	17,71	

6.2 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

							QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Coef	Nord	Coef	Nord			
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	1.439,00	max	0,51	max	4,20	0,489150	0,221421	0,710571
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,80	max	6,55	0,767294	0,345311	1,112606
Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,604244	0,274140	0,878385
Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,43	max	3,55	0,412421	0,187153	0,599574
Alberghi con ristorante	-	-	max	1,33	max	10,93	1,275627	0,576222	1,851849
Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,91	max	7,49	0,872797	0,394867	1,267665
Case di cura e riposo	-	-	max	1,00	max	8,19	0,959118	0,431771	1,390889
Uffici, agenzie, studi professionali	8	757,00	max	1,13	max	9,30	1,083803	0,490289	1,574093
Banche ed istituti di credito	1	197,00	max	0,58	max	4,78	0,556288	0,251998	0,808287
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2	296,00	max	1,11	max	9,12	1,064621	0,480800	1,545421
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	32,00	max	1,52	max	12,45	1,457859	0,656355	2,114214
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	1.304,00	max	1,04	max	8,50	0,997483	0,448114	1,445597
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	23,00	max	1,16	max	9,48	1,112577	0,499779	1,612356
Attività industriali con capannoni di produzione	2	652,00	max	0,91	max	7,50	0,872797	0,395395	1,268192
Attività artigianali di produzione beni specifici	9	1.652,00	max	1,09	max	8,92	1,045439	0,470256	1,515695
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	-	-	max	7,42	max	60,88	7,116655	3,209550	10,326206
Bar, caffè, pasticceria	8	1.278,00	med	4,96	med	40,65	4,757225	2,142775	6,900001
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1	53,00	max	2,38	max	19,55	2,282701	1,030662	3,313363
Plurilicenze alimentari e/o miste	4	264,00	max	2,61	max	21,41	2,503298	1,128720	3,632018
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	270,00	min	6,06	min	49,72	5,812255	2,621203	8,433458
Discoteche, night club	-	-	max	1,64	max	13,45	1,572953	0,709074	2,282028

COMUNE DI CASALE CREMASCO-VIDOLASCO
Provincia di Cremona

SEDUTA del CONSIGLIO COMUNALE del 10.02.2017

Delibera N° 3

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE
MODALITA' DI RISCOSSIONE - ANNO 2017.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Art. 49, Comma 1°, D.Lgs. 18/08/2000 N. 267

- Favorevole
 Non favorevole



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
F.to Campanini Maria Chiara

Li, 10.02.2017

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco

F.to Dr.GRASSI ANTONIO GIUSEI



Il Segretario Comunale

F.to ALESIO DR. MASSIMILIANO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 32, c. 1 L. 18.06.2009 n° 69, è stata pubblicata in data odierna nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico, per 15 gg. Consecutivi;

Casale Cremasco-Vidolasco, li



Il Segretario Comunale

F.to ALESIO DR. MASSIMILIANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il giorno:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18/08/2000 N. 267.

Casale Cremasco-Vidolasco, li



Il Segretario Comunale

F.to ALESIO DR. MASSIMILIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

ADDI', 20.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alesio Massimiliano